

COMUNE DI BALME



PIANO FINANZIARIO TASSA RIFIUTI – TARI

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO 2023

SOMMARIO

1 PREMESSA	3
2 GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	4
4 ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO	6
5 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	6
6 ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE	9
7 LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2023	11
8 VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI	11

1 PREMESSA

Con la **Legge di Stabilità 2020**, art. 1, comma 738, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (*pubblicata in G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 supplemento ordinario n. 45/L*), è **stata abrogata, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale** (cd. IUC) di cui all'art. 1, c. 639, legge 27 dicembre 2013 n. 147, imposta che si componeva di una componente di natura patrimoniale, l'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Dalla modifica normativa la **TASSI SUI RIFIUTI (cd. TARI)** è rimasta invariata e continua ad essere disciplinata dalla art. 1 Legge 21 dicembre 2013 n. 147 (commi 639 e segg.). L'art. 1, c. 780, legge 160/2010, infatti, ha fatto salve le disposizioni della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che disciplinano questo tributo.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

A partire dall'anno 2020, è entrata in vigore la regolamentazione del settore attribuita dal legislatore all'Agenzia ARERA fin dal 2018. L'Agenzia, con la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)", introducendo importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal succitato decreto.

La nuova procedura di tariffazione, prevista dal MTR, definisce le modalità di redazione del Piano Finanziario e l'iter di approvazione che deve essere seguito dal Gestore del servizio integrato e dall'Ente Territorialmente Competente.

Con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) la stessa Agenzia ha approvato il "Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" per il secondo periodo regolatorio pluriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo nel caso si giustificati motivi.

Il Piano Finanziario incluso nella presente relazione è stato redatto seguendo la sopra citata procedura.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Scopo principale del Piano Finanziario è, l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani validato dall'Ente Territoriale Competente.

2 GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, nell'ambito delle scelte fatte a livello territoriale dagli Enti superiori di programmazione e controllo.

Nel comune di Balme, lo smaltimento dei rifiuti avviene sulla scorta della legge vigente in virtù del Contratto di Servizio in essere con il Consorzio CISA.

Per l'anno 2023 verranno assicurati i seguenti servizi:

- raccolta rifiuto indifferenziato;
- raccolta vetro;
- raccolta carta e cartone;
- raccolta plastica/lattine/;
- raccolta pile e farmaci;
- raccolta ingombranti;
- raccolta sfalci e ramaglie;
- raccolta indumenti usati e scarpe;
- raccolta toner;
- raccolta cellulari guasti;
- raccolta oli esausti.

Il servizio di raccolta integrata e differenziata dei rifiuti viene effettuata con il sistema ad isole ecologiche stradali distribuite sul territorio comunale, dotate di contenitori carrellati e di contenitori semi-interrati o campane (posti permanentemente su suolo pubblico), con accesso libero o controllato. Non è prevista la raccolta differenziata della frazione organica tramite le ecoisole a causa degli elevati costi che questa comporterebbe. Per tale motivo e per ridurre le quantità che andrebbero smaltite in discarica, ogni Comune è stato indirizzato ad adottare politiche atte ad incentivare il compostaggio domestico.

Per alcune utenze non domestiche selezionate (bar, ristoranti, alberghi, negozi...) è previsto un servizio di raccolta porta a porta, tramite l'uso di contenitori dedicati, per vetro, carta e cartone, imballaggi in plastica/lattine e rifiuto organico.

Per tutti i rifiuti non conferibili negli appositi contenitori sono a disposizione le ecostazioni consortili.

Il servizio è erogato alla popolazione ed alle seguenti utenze:

Abitanti al 31/12/2022 n. 105

Utenze Domestiche n. 460

Utenze non Domestiche n. 23

Il servizio di raccolta è fornito con le seguenti frequenze di svuotamento:

RACCOLTA INDIFFERENZIATO	frequenze annue
CONTENITORI CARRELLATI	45
RACCOLTA CARTA	frequenze annue
CONTENITORI CARRELLATI E UTENZE NON DOMESTICHE SELEZIONATE	33

RACCOLTA VETRO	frequenze annue
CONTENITORI CARRELLATI E UTENZE NON DOMESTICHE SELEZIONATE	22

RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	frequenze annue
CONTENITORI CARRELLATI E UTENZE NON DOMESTICHE SELEZIONATE	33

RACCOLTA ORGANICO	
UTENZE NON DOMESTICHE SELEZIONATE	52

SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA – ALTRI SERVIZI	frequenze annue
Servizio raccolta ingombranti tramite scarrabili	24
Servizio lavaggio contenitori carrellati	5
Servizio raccolta rifiuti abbandonati	Su chiamata
Servizio raccolta carcasse animali	Su chiamata
Servizio raccolta pile esauste	Su chiamata
Servizio raccolta farmaci scaduti	Su chiamata
Servizio raccolta toner usati e cellulari non funzionanti	Su chiamata
Servizio raccolta oli esausti	Su chiamata
Servizio raccolta indumenti usati e scarpe	Su chiamata

ANNO DI RIFERIMENTO 2022 - NUMERO ABITANTI 105

Descrizione	Quantità in tonnellate	Percentuale	Produzione abitante/anno Kg	Produzione abitante/giorno Kg
Rifiuto a Discarica	84,22	50,53 %	802,05	2,197
Rifiuto a Recupero	82,45	49,47 %	785,24	2,151
Totale	166,67	100,00 %		

4 ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il Metodo Tariffario (MTR-2) del servizio integrato di gestione dei Rifiuti approvato dall'Agenzia ARERA con la deliberazione n. 363/2021 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, ha come obiettivo la predisposizione del PEF a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento dei vari gestori, con particolare attenzione al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Questi oneri sono quindi proiettati all'anno di riferimento mediante il loro aggiornamento con il tasso di inflazione e rappresentano il tetto massimo ai costi applicabili.

Il tasso di inflazione, anche per l'anno 2023, è stato applicato, con decisione assembleare, sui costi dei servizi di raccolta per un parziale adeguamento all'inflazione media annuale prevista.

In base alle analisi svolte, sia i costi storici proposti dal Consorzio che i costi esposti nel piano finanziario incluso alla presente per l'anno 2023, rispettano i requisiti richiesti dal suddetto metodo tariffario rifiuti ARERA.

5 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

In base alla delibera ARERA MTR-2 citata in premessa, il CAV CISA, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto, nell'anno 2022, ad inoltrare all'Autorità stessa il proprio PEF quadriennale per gli anni 2022-2025. In base all'articolo 8.5 della delibera MTR-2, ARERA ha previsto un'eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria a cadenza biennale, tramite procedura partecipata dal gestore e presentazione di motivata istanza di revisione.

Sulla base di quanto sopra, con decisione assembleare, il Consorzio CISA, in qualità di gestore del servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani, ha approvato le modalità di addebito ai Comuni dei costi per l'esercizio 2023, elaborate al fine di limitare il significativo impatto derivante dai fenomeni inflattivi in corso (anche con riferimento alle tariffe di conferimento agli impianti) e ha definito la modalità di stesura del PEF 2023 al fine di mantenere il costo totale in linea con l'importo già comunicato all'Autorità.

Per questo motivo, gli importi contenuti nel PEF 2023 sono stati aggiornati a partire dai corrispondenti importi del PEF 2022.

I costi di gestione sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

PIANO FINANZIARIO TARI

I costi di raccolta dei materiali sono quelli contenuti nel contratto di affidamento del servizio alla società SIA Srl.

Per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è stato considerato il costo provvisorio per l'anno 2023 previsto dall'Autorità d'Ambito per l'impianto di incenerimento TRM di Torino, pari a € 114,81/T oltre ai contributi, previsti come segue:

- € 2,5/T per contributo comunale;
- € 1/T contributo ATO oltre a € 0,15/abitante al 31 dicembre 2022.

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il Consorzio CISA, per conto del Comune di Balme, ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile.

I costi di gestione e riscossione della tassa rifiuti sono relativi alle spese per la gestione svolta dalla società SIA Srl mediante apposita convenzione.

Come previsto dal MTR-2, i costi complessivi ripartiti comprendono sia i costi sostenuti dal Gestore del servizio integrato (Consorzio CISA), sia i costi sostenuti dal Comune.

Le tariffe della TARI 2023 sono state calcolate sulla base dei costi evidenziati dallo schema seguente:

PIANO FINANZIARIO TARI

COMUNE DI BALME	2023		
	Ambito tariffario: Consorzio CISA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	12.501		12.501
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	10.028		10.028
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	5.561		5.561
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	16.706		16.706
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}			-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}			-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}			-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR			-
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)			-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}			
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	7.294		7.294
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{tot TV}			-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE			-
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
$\sum IVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	37.502	-	37.502
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	-	-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	4.395	4.395
Costi generali di gestione CGG	1.289	-	1.289
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	6.927	-	6.927
Costi comuni CC	8.216	4.395	12.611
Ammortamenti Amm	-	-	-
Accantonamenti Acc	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche			-
- di cui per crediti		-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie			-
Remunerazione del capitale investito netto R			-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}			-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}			-
Costi d'uso del capitale CK	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}			-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}			-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}			-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		440	440
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
$\sum IFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	8.216	4.835	13.051
$\sum Ta = \sum IVa + \sum IFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	45.718	4.835	50.553
$\sum Ta = \sum IVa + \sum IFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	45.718	4.835	50.553

Il costo totale del servizio nel Comune di Balme sulla base della tabella in precedenza esposta è di **€ 50.553,00**.

6 ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il Consorzio CISA, per conto del Comune di Balme, ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile. La ripartizione risultante fra costi fissi e costi variabili in base alla loro definizione nella normativa è la seguente:

Costo Totale = € € 50.553,00

Percentuale attribuibile alla quota fissa (rapportata al totale) **25,82 %**

Percentuale attribuibile alla quota variabile (rapportata al totale) **74,18 %**

TOTALE COSTI FISSI: € 13.050,74

Dove:

- *CSLa* è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui all'Articolo 7 e al comma 8.2;
- *CCa* sono i costi comuni di cui all'Articolo 7 e all'Articolo 11;
- *CKa* sono i costi d'uso del capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- *CO116,TF,aexp* è la componente di costo fisso di cui al comma 9.1, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- *CQTF,aexp* è la componente di cui al comma 9.2, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- *COITF,aexp* è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10;
- *RCtot TF,a* è la componente a congruaggio di cui all'Articolo 19 relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a: $\sum TFa$

TOTALE COSTI VARIABILI: € 37.501,88

Dove:

- *CRTa* è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.3;
- *CTSa* è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.4;
- *CTRa* è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.6;
- *CRDa* è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.5;
- *CO116,TV,aexp* è la componente di costo variabile di cui al comma 9.1, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- *CQTV,aexp* è la componente di cui al comma 9.2, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- *COITV,aexp* è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri variabili attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10;
- *ARa* è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;
- *ba* è il fattore di *sharing* dei proventi, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente - nell'ambito dell'intervallo [0.3,0.6] - in ragione del potenziale contributo dell'*output* recuperato al raggiungimento dei *target* europei;
- *ARSC,a* è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- *ba(1+wa)* è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di *compliance*, dove *wa* è determinato dall'Ente territorialmente competente secondo quanto previsto al successivo Articolo 3;
- *RCtot TV,a* è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 18 relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a: $\sum TVa$

7 LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2023

I costi 2023 sono dati dai costi di gestione (CG) + Costi Comuni (CC) + Costi d'uso del Capitale (CK). I costi relativi alle riduzioni della TARI previste all'art. 15 del regolamento comunale per l'applicazione del tributo, rimangono come da regolamento a carico del bilancio comunale.

La TARI è considerata al netto del tributo a favore della Provincia (5%).

Le tabelle allegate rappresentano le tariffe elaborate per l'anno 2023 a copertura del gettito previsto dal piano Economico finanziario e l'andamento delle utenze rispetto all'anno precedente

ALLEGATO-1-Tariffe TARI 2023 - 21 cat.pdf

ALLEGATO-2-Tariffe TARI 2023 - CON CONFRONTO TARIFFE 2022-2023.pdf

ALLEGATO-3-Tariffe TARI 2023 - CON CONFRONTO UTENZE 2022-2023.pdf

8 VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI

Nel bilancio di previsione 2023, si dovrà allegare il Piano Finanziario della gestione dei rifiuti, con l'esplicitazione e l'evidenziazione delle voci di costi del settore con le modalità previste dalla legge, dando atto che il tributo coprirà il 100% dei costi ad eccezione dei casi sociali che saranno interamente a carico del bilancio comunale.

Per l'anno 2023 la ripartizione dei costi tra le categorie è la seguente:

COSTI FISSI

- utenze domestiche : 95,0 %
- utenze non domestiche : 5,0 %

COSTI VARIABILI

- utenze domestiche : 90,0 %
- utenze non domestiche : 10,0 %